**Lettera di Slow Food ai candidati alle elezioni europee 2014:**

**per una Politica Alimentare Comune basata sulla sostenibilità**

Cari candidati,

Le prossime elezioni europee si collocano in una stagione decisiva per la progettazione del nostro futuro. La crisi attuale non è solo economica e finanziaria: è una crisi complessa e inedita, che ci impone la scelta di nuovi paradigmi, a partire dal recupero della centralità e del valore del cibo.

Per dare una risposta a questa crisi, Slow Food auspica la nascita di una **Politica Alimentare Comune** a livello europeo. Questa politica deve:

* guardare al sistema alimentare con un **approccio olistico**
* avere come obiettivo la transizione verso un **sistema di produzione, distribuzione e consumo di cibo buono** (rispettoso della salute, della cultura e dei gusti delle comunità locali ) **pulito** (attento all’ambiente) **e giusto** (rispettoso dei diritti di chi coltiva, alleva, produce e di chi acquista e consuma)
* basarsi sulla **tutela della biodiversità domestica** (varietà vegetali e razze animali autoctone, prodotti trasformati)**,** sul **ruolo dei piccoli produttori e dei consumatori**
* fare leva su questi stessi princìpi in tutti i negoziati e le relazioni con i **Paesi terzi** (es. TTIP)

Pertanto Slow Food vi chiede di farvi **promotori di una Politica Alimentare Comune** basata sulla sostenibilità, assumendovi un impegno concreto su questi temi.

**DIRITTO AL CIBO**

Garantire a tutti, e in particolare ai gruppi vulnerabili, l’accesso a cibo sano e prodotto in modo sostenibile

**SUPPORTO AI PICCOLI PRODUTTORI**

• prevedere forme di **semplificazione e deroghe** all’applicazione della normativa europea **in materia di igiene**, per tutelare e valorizzare le produzioni di piccola scala, tradizionali, destinate al mercato locale e alla vendita diretta; queste produzioni rischiano la sopravvivenza a causa di regole burocratiche e sanitarie standardizzate che non distinguono l’industria agroalimentare dalle produzioni di piccola scala e artigianali

**INFORMAZIONE AL CONSUMATORE**

• promuovere l’adozione dell’**indicazione obbligatoria del paese d’origine** per tutte le carni non trasformate e altri prodotti quali latte, cibi non lavorati e carni impiegate come ingredienti

• consentire di **completare le etichette legali** con informazioni su varietà e razze, tecniche di coltivazione, lavorazione dei trasformati, caratteristiche dell’ambiente e del territorio di provenienza e benessere animale

**SPRECO ALIMENTARE**

• promuovere politiche che affrontino la lotta allo spreco, sensibilizzando al **valore del cibo** in tutte le fasi della filiera agroalimentare (produzione, distribuzione e consumo)

**SEMI**

• garantire **il diritto (e il dovere) dell’agricoltore** di produrre sementi, autocertificarle

(garantendone la tracciabilità e attestandone la sanità) e venderle

• incoraggiare la **registrazione delle varietà** **autoctone** nei registri pubblici come strumento di tutela culturale e commerciale del seme e quindi della biodiversità

• garantire lo **scambio libero dei semi**

**OGM**

- promuovere il **divieto di ogni semina** di OGM in Europa

- favorire l’impiego di **cibi e mangimi liberi** da OGM

- rafforzare il processo di **valutazione sui rischi** derivanti dagli OGM e assicurarne la trasparenza

**PESTICIDI**

• **limitare** il più possibile l’uso dei **pesticidi**

• incoraggiare sistemi di gestione agricola (es. agricoltura biologica e **agroecologia**) basati sulla rotazione delle colture, la diversificazione e la tutela degli insetti utili che proteggono la biodiversità

**BENESSERE ANIMALE**

• introdurre un tetto massimo per la **durata del trasporto** al macello

• garantire una drastica **riduzione dell’uso di antibiotici** nell’allevamento

• vietare la commercializzazione della carne ottenuta da **animali clonati** o da loro discendenti

Se siete disponibili a impegnarvi per una Politica Alimentare Comune basata sulla sostenibilità che vada in questa direzione, contattateci: [europa@slowfood.it](mailto:europa@slowfood.it)

**Il Comitato Esecutivo di Slow Food**

*Per ulteriori informazioni: www.slowfood.com/sloweurope/*